

Intervento del Segretario generale di Aifos alla cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione ai corsi sulla sicurezza organizzati dal comune di Porto Tolle

Porto Tolle, 30 gennaio 2010

In Italia, nel mondo del lavoro, nonostante i grandi investimenti in termini di formazione e informazione, c'è ancora una scarsa sensibilità sui temi della salute e della sicurezza, i quali vengono considerati dei vincoli alla produzione, e vengono visti come degli ostacoli e inutili orpelli che rallentano la catena produttiva.

Ancora non è entrata nella cultura lavorativa degli addetti la convinzione che i protocolli di sicurezza e i DPI sono strategici per la garanzia dell'integrità fisica dei lavoratori e devono essere considerati fondamentali per chiunque svolga una attività lavorativa apprezzandone i vantaggi.

Tale valutazione deve essere fatta da tutte le parti in causa e passare attraverso il coinvolgimento dei soggetti interessati.

Si parla di ***“comportamento orientato alla sicurezza”*** quando un soggetto risulta in possesso delle capacità di individuare il rischio ed è motivato ad utilizzare ed a migliorare tali capacità.

Il problema di fondo è, spesso, quello di trasformare un comportamento imposto (da un'autorità e/o da una norma) e a volte non condiviso, in uno pienamente accettato e interiorizzato, così che la sicurezza (e a volte una cauta insicurezza) diventi parte integrante della propria esperienza, sia personale che lavorativa.

Questo problema riguarda sia il bambino riluttante alle “raccomandazioni” materne e paterne ad assumere comportamenti prudenti e responsabili, sia il lavoratore impegnato in un'officina, in un cantiere, riluttante ad usare i dispositivi di protezione individuale o gli accorgimenti necessari alla propria e altrui incolumità.

Secondo alcuni studi di psicologia, i riflessi di base per l'assunzione di un comportamento antinfortunistico (capacità di percepire il pericolo e controllo della temerarietà) vengono acquisiti prima dei 12-13 anni; pertanto è fondamentale contribuire alla crescita della cultura della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro partendo da una formazione adeguata fin dalle “scuole dell'obbligo”, realizzando così un generale coinvolgimento ed una comune presa di coscienza di tutti i soggetti interessati, lavoratori compresi, sulla *sostanziale valenza educativa* delle tematiche sulla sicurezza e sui comportamenti che, coerentemente, vanno adottati.

Proprio secondo tale logica abbiamo appena firmato un protocollo d'intesa con la Provincia di Roma e l'Inail regionale del Lazio per la realizzazione di corsi di formazione sulla sicurezza sul lavoro per gli studenti delle ultime due classi degli istituti tecnici.

Con il progetto “Sicurezza sul lavoro” realizzato dal Comune di Porto Tolle, insieme al Centro di formazione Aifos RI.BO GROUP e alla preziosa collaborazione del Geom. Nicola Bertaggia, libero professionista del posto, si ritiene di aver dato un

notevole contributo nel dare una risposta concreta alla “FORMAZIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO” per le aziende del Vs. territorio. Ciò non solo sotto il profilo economico, visto il costo contenuto dell’iniziativa, ma anche dal punto di vista dell’efficacia dell’azione formativa, in quanto abbiamo anche la presunzione di credere che i professionisti associati ad AiFOS offrano una formazione di assoluta qualità, cosa questa che è una delle priorità e degli obiettivi dell’associazione: fare in modo che i formatori e i docenti che si occupano di salute e sicurezza del lavoro acquisiscano un livello di competenza elevato e, oltre a trasferire notizie ed informazioni, siano in grado di trasferire emozioni e indicazioni utili a modificare gli atteggiamenti ed i comportamenti dei soggetti coinvolti nei processi formativi.

La nostra speranza è che tale intervento, del tutto “STRAORDINARIO”, contribuisca ad accrescere nelle ditte presenti nel Vs. territorio la cultura della sicurezza sul lavoro e che possa essere questo d’esempio per altre amministrazioni/istituzioni che volessero contribuire ad aiutare in questo particolare momento di crisi le aziende, in modo tale da dare un segnale positivo, fatto non solo da parole come spesso succede, ma da fatti concreti nella convinzione che un ambiente di lavoro sicuro non è un aggravio di costi, ma è un fattore di competitività dell’impresa.

Noi crediamo che per una Amministrazione sia fondamentale condividere tali principi, in modo da poter comprendere quali siano i punti critici per operatori economici che operano sul proprio territorio, dimostrando loro, con iniziative come questa, che l’Amministrazione Comunale è vicina e sensibile alla tematica del lavoro e dello sviluppo nel proprio territorio.

Francesco Naviglio
Segretario Generale di Aifos